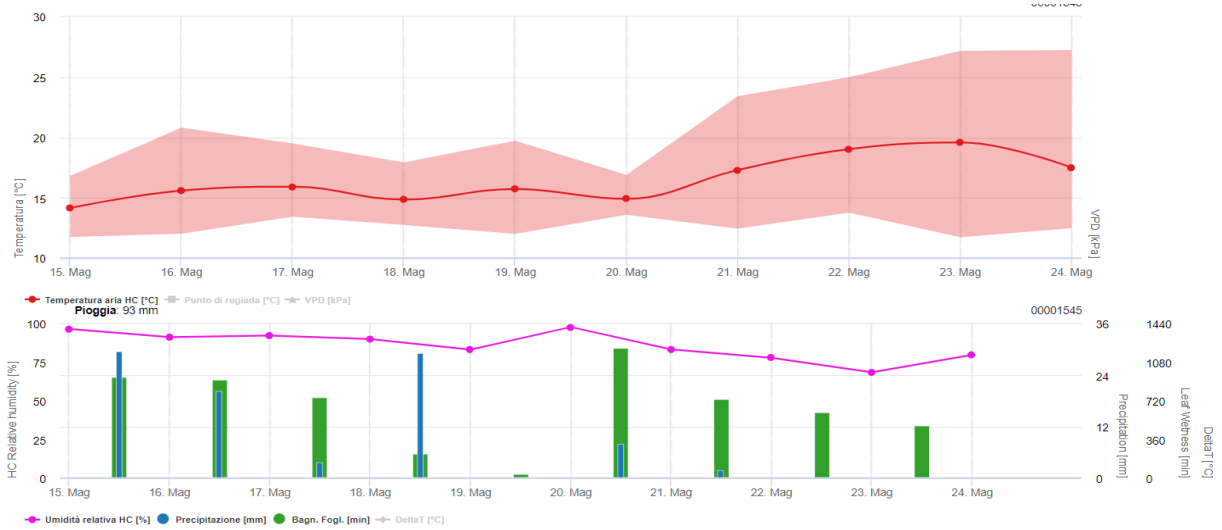
CANTINA SAN ZEFFERINO
Società Cooperativa Agricola

COMITATO TECNICO ESPERTI VITIVINICOLI

NOTIZIARIO DI VITICOLTURA
25 Maggio 2023
N° 6



Nei giorni del 15-16 e 18 maggio si sono cumulati circa 80 mm di pioggia, poi si sono aggiunti altri 8-10 mm nella giornata del 20 maggio che unitamente all'alto livello di UMIDITA' RELATIVA hanno generato sulla vegetazione diverse ore di BAGNATURA FOGLIARE nel corso dell'ultima settimana. Fortunatamente – da qualche giorno - il maltempo ha lasciato spazio a giornate con forte intensità luminose e temperature dell'aria in salita, condizioni climatiche che su alcuni vitigni alla crescita vegetativa. In particolare, nelle varietà tradizionali si assiste ancora ad un ritardo di sviluppo fenologico – casistica molto visibile sui vitigni TRADIZIONALI ubicati in zone vallive (più fredde), che al momento si trovano ancora nella fase fenologica di GRAPPOLI SEPARATI (germoglio al disotto dei 30 cm). In queste situazioni, relativamente al quadro fitopatologico, si riscontrano al momento meno problematiche (peronospora contenuta sulla prima/seconda foglia), ovviamente ci si riferisce a vigneti opportunamente trattati. Differentemente nelle situazioni opposte, dove il vitigno ha già sviluppato più palchi fogliari raggiungendo la fase fenologica di BOTTONI FIORALI SEPARATI si riscontrano diverse problematiche di peronospora su foglia e grappoli.
Le varietà precoci, che evidentemente hanno ricevuto un controllo fitosanitario iniziato prima del 20 aprile ed è stato successivamente portata avanti l'ottimale copertura, non presentano particolari problemi fitosanitari, fatta eccezione per la presenza di botrite (come già segnalato nei primi bollettini) sviluppata su foglia e qualche grappolo o – nei casi più colpiti- sull'intero germoglio.

STADIO FENOLOGICO:

Fatta eccezione per i vitigni coltivati nelle zone più vocate, non ancora si intravede una vera crescita vegetativa, con ritardi di sviluppo fenologico rispetto alle ultime annate e differenze tra varietà ed ubicazione dei vigneti come di seguito dettagliato:

VITIGNI	*COLLINA*	*VALLATA*
PRECOCI	INIZIO FIORITURA	PREFIORITURA
TARDIVE	BOTTONI FIORALI SEPARATI	3° - 4° FOGLIA DISTESA CON GRAPPOLI VISIBILI

CONTROLLO DELLE PRINCIPALI FITO e FISIOPATIE

Si consiglia di ripetere il controllo – Su Tutti I VIGNETI – come da seguente prospetto:

➢ PERONOSPORA

Nei vigneti tradizionali, OPTARE PER UNA DELLE SEGUENTI STRATEGIE:

Strategia	*Sostanza attiva*	*note*
1	Flupicolide + fosetil al	Max 2 trattamenti
2	Benalaxil-m	In associazione a prodotti di copertura. Max 3 trattamenti in alternativa tra loro
3	Metalaxil-m	
4	Laminarina	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio
5	Cerevisane	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio

INSIEME A PRODOTTI DI COPERTURA, L'USO DEL DIMETOMORF E DEL CIMOXANIL SU PRESCRIZIONE TECNICA

Nei vigneti con vegetazione particolarmente sviluppata (CON INIZIO DI FIORITURA)- si consiglia di valutare insieme al proprio tecnico la possibilità di utilizzare – in aggiunta alla strategia di seguito descritta - soluzioni biostimolanti (es. Zn-Mn) per aumentare l'efficacia fitoiatrica:

Strategia	*Sostanza attiva*	*note*
1	Oxathiopiprolin	**In associazione a prodotti di copertura. Max 2 trattamenti.

**preferibile associazione con prodotti grappoli specifici come per esempio la ZOXAMIDE

➢ OIDIO:

si consiglia di intervenire con ZOLFO rafforzando la difesa come da seguente prospetto:

Strategia	Sostanza attiva	note	Nota2
1	Triazoli (PENCONAZOLO-TETRACONAZOLO)	Max 3 Trattamenti in alternativa tra loro	vigneti PRECOCI piu' sviluppati
2	Olio essenziale di arancio dolce	**BIO**	Utile anche come ANTIPERONOSPORICO con fungo in fase di SPORULAZIONE.

Nota bene: rispettare intervallo minimo tra i trattamenti ed il massimo dosaggio di etichetta. IN QUESTA PARTICOLARE SITUAZIONE FITOSANITARIA RISULTA MOLTO UTILE ABBASSARE IL PH DELLA MISCELA FITOIATRICA (PH =5) OLTRE CHE L'APPLICAZIONE DI PRODOTTI ADESIVANTI DA AGGIUNGERE AD OGNI TRATTAMENTO.

In caso di situazioni particolarmente a rischio - valutare INSIEME AL TECNICO FITOIATRICO - la possibilità di posizionare UN TRATTAMENTO FITOSANITARIO "intermedio" – con diversi principi attivi e modalità di azione, anticipando la scadenza dell'intervallo minimo della precedente miscela fitoiatrica.

PRATICHE AGRONOMICHE CONSIGLIATE: si consiglia di pianificare la GESTIONE DELLA CHIOMA (SFOGLIATURA ZONA GRAPPOLO) con l'obiettivo di liberare il grappolo dalle foglie permettendo una migliore aerazione ed opportuna copertura anticrittogamica.

IL TECNICO
Dott. Nicola DI CIANO